



Italians in London

Newsletter 34

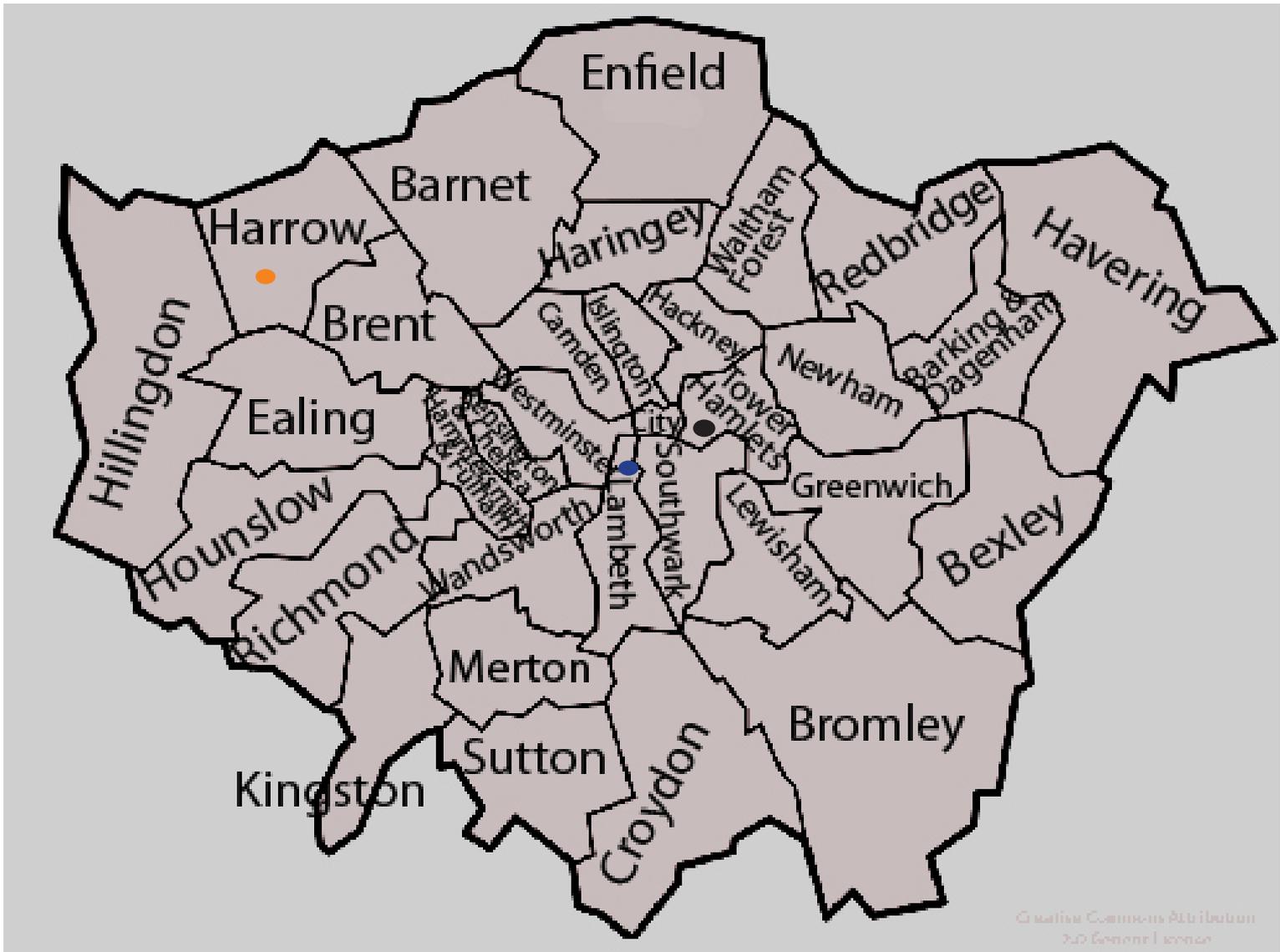
Exploring London and environs
Esplorando Londra e dintorni

**If you were
visiting London
tomorrow**



**you'd read
our newsletter**

34:



Qualitative Commons Attribution 2.0 General license

Presentazione	4
Southbank Centre Christmas Market	5-7
Harrow	8-13
"Sock mob" e gli ex barboni	14
East London Tech City	15
La nuova King's Cross	16
RUGBY: Harlequins vs Zebre	17
Italiani @ Londra	18

Si avvicina il Natale e, pertanto, abbiamo ritenuto utile recensire un tipico mercato di questo periodo, **Southbank Centre Christmas Market**. Si tratta di un mercatino all'aperto in stile germanico, dove potete mangiare e bere tante leccornie di tale origine.

In merito alla solita visita londinese, vi mostriamo le immagini di **Harrow**, una municipalità della Londra esterna alquanto variegata, visto che presenta zone molto eleganti e zone povere. Come al solito, trovate informazioni sulla storia di questa municipalità, come pure informazioni generali e culturali, visto che questo vi consente di poter programmare una "visitina".

Conoscere Londra, però, non è solo essere attenti agli aspetti tipicamente turistici, visto che chi si muovesse solo secondo tale prospettiva, perderebbe molto di Londra (e di qualsiasi altro posto del mondo).

Ecco perché in questo numero, abbiamo voluto spingere molto più in profondità la nostra indagine sulla realtà della capitale britannica:

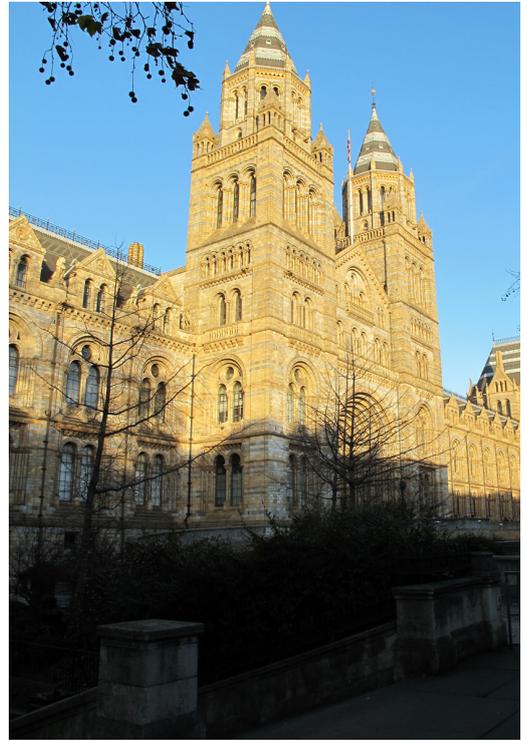
- interessandoci di **Sock Mob Events Unseen Tours – Unique Walking Tours in London**, un'organizzazione che effettua delle visite di Londra utilizzando ex barboni, che quindi, conoscono aspetti normalmente ignoti persino alle guide turistiche;
- rimarcando l'importanza della **East London Tech City** ai fini del futuro ruolo che Londra potrà giocare nel campo tecnologico;
- facendovi conoscere il nuovo volto di **King's Cross**, una delle stazioni della Tradizione londinese.

Infine, potete vedere un bel manifesto relativo ad un incontro di rugby tra **Harlequins** e **Zebre**.

Restiamo, ovviamente, aperti verso qualunque suggerimento costruttivo che possa rendere questo strumento sempre più utile ai visitatori di Londra.

Chi volesse contattarci, scriva ai seguenti indirizzo di posta elettronica:

newsletter@italiansinlondon.co.uk
english@italiansinlondon.co.uk



Le informazioni fornite tramite questo file pdf vogliono rappresentare una guida di riferimento. Abbiamo verificato con cura tali informazioni e le abbiamo pubblicate in buona fede. Tuttavia, decliniamo ogni responsabilità, non rispondendo della loro esattezza. "Exploring London and environs - Esplorando Londra e dintorni" rappresenta un'anteprima dei contenuti appena aggiunti o in procinto di esserlo su www.italiansinlondon.co.uk (o su www.italianialondra.it), che Vi mostriamo in modo da poter ricevere da Voi commenti relativi al loro gradimento o meno. Restiamo in attesa di ricevere i Vostri suggerimenti, le Vostre critiche o correzioni all'indirizzo di posta elettronica webmaster@italiansinlondon.co.uk

This pdf file provides useful information for your guidance. We have carefully checked it and published it in good faith. However, we are not legally responsible for how accurate it is. 'Exploring London and environs - Esplorando Londra e dintorni' is a preview of contents just added or about to be added onto www.italiansinlondon.co.uk (or www.italianialondra.it), which are showed in advance to get your appreciation or dislike. For comments, suggestions or corrections, please email us at webmaster@italiansinlondon.co.uk



Il mercato è detto anche brevemente **"Xmas Southbank Market"**. Non si tratta di un mercato settimanale, ma di un **mercato all'aperto natalizio**, che quest'anno viene riproposto nel suo sito abituale, **davanti al Southbank Centre**, da cui mutua il nome. Si terrà sino al 24 dicembre (ore 22), esattamente nello spazio che giunge fino al London Eye, quindi, lungo il Queen's Walk. Si tratta di un evento che può piacere o meno, dipende dai gusti! Si tratta di un **mercatino in stile germanico**, con le casette in legno, dove si possono gustare bevande (Glühweine) e cibi (Bratwurst, Gingerbrot), alcune specialità gastronomiche tipiche tedesche. Si possono comprare regali e giochi per i bambini. Inoltre, proprio per creare l'atmosfera natalizia, due volte al giorno, diversi cori cantano canzoni e cori tipici del periodo. Ovviamente, non ci sarebbe bisogno di tali cori e canzoni, visto che l'atmosfera natalizia già viene determinata dal tempo, normalmente freddino. Come al solito, vi forniamo la nostra appassionata impressione, dicendovi che, nonostante i mercatini in stile germanico non ci dispiacciono affatto, questa sembra una loro "brutta copia". In effetti, un mercato di quel tipo

ha un'atmosfera particolare che è difficile ricreare in altro loco. Non basta collocare le casette in legno, vendere i cibi tedeschi, organizzare canzoni e cori natalizi affinché la "miscela" ricrei quelle ambientazioni. Ad ogni modo, vale comunque la pena di farsi una capatina, anche perché una passeggiatina lungo il Tamigi è sempre un'esperienza piacevole! E' un mercato tranquillo, non a caso è valutato "Family friendly"; inoltre, non si paga nulla, per cui, buona visita e buone degustazioni! Magari, se lo trovate, provate il vino rosso caldo.

"Wooden chalets filled with festive food, drink, gifts and treats run along the twinkling riverside. Enjoy mulled wine, bratwurst and gingerbread while taking in the lights, sights and sounds of London at Christmas time."

"The traditional German-style wooden huts of the Southbank Centre Christmas Market return to Queen's walk along the river."



Southbank Centre Christmas Market

"A Christmas Market!"



"Let's visit Southbank Xmas Market!"

Info	
Municipalità	Lambeth e Southwark
Indirizzo	Belvedere Rd, London, SE1 8XX
Metropolitana	Waterloo
Orario	Lunedì-Venerdì: 11-22 Sabato-Domenica: 10-22
Valutazione	Davvero si tratta di una questione di gusti!!!!!! Può piacere o dispiacere. In genere, dovrebbe essere apprezzato dalla persone che amano la calma, l'atmosfera rilassata, gironzolare tranquillamente tra chioschettini e casette di legno, degustando cibi e bevande tedesche (o tedeschizzanti). L'atmosfera, tuttavia, sembra "artefatta", chi è solito frequentare i mercatini natalizi tedeschi, austriaci o altoatesini, se ne rende conto immediatamente.



"Harrow is considered a borough of "contrasts", with high levels of affluence in such areas Harrow-on-the-Hill, Pinner, and Stanmore and high levels of deprivation in Wealdstone."



Caratteristiche della municipalità

Come al solito, avvalendoci della mappa di cui sopra, che abbiamo trovato all'uscita della metropolitana, cerchiamo di

comprendere come è strutturato Harrow: a nord troviamo, da ovest a est, Pinner, Hatch End Harrow Weald, Stanmore Park e Canons. Nella zona centrale, vi sono Pinner West, Headstone North, Wealdstone e Wemborough (ed immediatamente a sud di queste, Headstone South, Marlborough, Centenary e Stanmore South). Quindi, spostandoci a sud, troviamo Rayners Lane, Ridgeway, Greenhill, Kenton West e Kenton East. Nella parte più meridionale, Roxbourne e Roxeth ed Harrow on the Hill. **Harrow è una municipalità londinese della Londra esterna** (Outer London), che ne occupa la sezione più nord-occidentale, tanto da confinare con l'Herfordshire (a nord), mentre per i restanti lati, confina con altre municipalità londinesi: Hillingdon (ovest), Ealing (sud), Brent (sud-est), Barnet (est). Il distretto urbano di Harrow, rientrando nel Middlesex, venne creato nel 1934, tramite la fusione dei preesistenti distretti di Harrow on the Hill (distretto urbano), Hendon (distretto rurale) e Wealdstone (distretto urbano). Successivamente, il 4 maggio del 1954, Harrow venne elevato a "Municipal Borough". Infine, con la creazione della Greater London, nel 1965, Harrow venne in essa inclusa, assumendo lo status di "The London Borough of Harrow". **Si tratta dell'unica municipalità londinese che ha mantenuto i confini dei distretti che la costituivano prima dell'assorbimento in Londra**, probabilmente perché a quel tempo già contava una consistente popolazione (più di 200.000 abitanti). **Harrow è multiculturale** (quasi i 2/3 dei residenti sono classificati come "BME"-Black and Minority Ethnic communities - e vi è la maggiore concentrazione di Tamil dello Sri Lanka che si trovi nel Regno Unito) **e multireligiosa**. Ciò spiega perché altissima sia la probabilità che due vicini casuali professino una religione differente. Inoltre, quasi 1/4 della sua popolazione si riconosce come di etnia indiana. Per quel che ci riguarda, i Cristiani sono presenti

"Harrow is a vibrant part of the London economy with over 10,000 businesses located there."

ad Harrow sin dal XII secolo, precisamente ad Harrow-on-the-Hill (St Mary's). Sin dal 1724, dall'Iran e non solo, si segnala la presenza di consistenti gruppi professanti lo Zoroastrismo (definito anche Zoroastrianesimo o Mazdaismo). La multireligiosità è all'origine di tante costruzioni religiose ad Harrow, anche per la presenza degli Ebrei con le loro sinagoghe e dei musulmani con le moschee (dal sub-continente indiano, dall'Africa orientale, dai Balcani e da alcuni Paesi arabi). Ci sono anche i buddisti, umanisti, sikh, hindu ed altre religioni. **E' bene notare che ben 1/5 della superficie di Harrow è occupata da parchi o altri spazi verdi.** Dal punto di vista economico, si dice che Harrow rappresenti una parte viva dell'economia londinese, grazie ad oltre 10.000 aziende presenti, caratterizzate per oltre il 90% dalla piccola dimensione (fino a 10 dipendenti). Vi hanno sede importanti società britanniche e straniere, tra cui la Kodak Ltd, fondata ad Harrow nel 1896 (oggi, ubicata a Headstone Drive, Harrow, Middlesex HA1 4TY).

Storia di Harrow

L'imperatore romano **Giulio Cesare** fece edificare un accampamento a Brockley Hill. I soldati romani si procuravano l'acqua da uno stagno che trovava nei pressi e che per questo venne denominato "*Caesar's pond*" (Stagno di Cesare). Una delle strutture medioevali più antiche di Londra è la **Church of St Mary's** (Harrow-on-the-Hill), che vanta più di 900 anni. Allegra, figlia di Lord Byron, che studiò alla Harrow School, è sepolta sotto una lastra anonima vicino alla veranda meridionale di tale Chiesa. Risale a circa il **1310** la costruzione detta "*Headstone Manor*", la più antica tra quelle di questo tipo giunte fino a noi nel Middlesex (ne abbiamo parlato scri-

vendo dell'Harrow Museum). Viene descritta come "*one of the most interesting domestic complexes in the whole country*", la sua struttura contiene resti di qualità risalenti ai secoli XIV, XVII e XVIII. Pinner ospita una fiera annuale che risale al **1336**, autorizzata da Eduardo III (Royal Charter). Si trattava di una fiera di buoi e vacche (quindi per allevati per carne o latte), mentre oggi è la seconda più vasta fiera di strada nel Regno Unito e l'ultima del suo genere nel Middlesex. Un altro edificio antico è detto "*The Tithe Barn*" e risale al **1506**, al tempo di Enrico VII. Letteralmente, va tradotto come Granaio delle decime (la decima parte del prodotto o reddito che era dovuto a feudatari o alla Chiesa), ma a dispetto del nome, non è mai stato utilizzato per tal fine. Infatti, in origine, la struttura venne usata principalmente dall'affittuario di Headstone per conservare cereali e custodire i cavalli, con spazi limitati riservati all'Arcivescovo. Harrow è nota per la prestigiosa Harrow Boy's School, ubicata ad Harrow-on-the-Hill e fondata nel **1572** da John Lyon. In origine, si trattava di una scuola per poveri di Harrow ai quali venivano insegnati Greco e Latino. Oggi, è nota come **Harrow School** e vi sono stati formati ben sette primi ministri (tra cui Winston Churchill, come leggerete tra poco). Naturalmente, l'etichetta è molto rigida (es. uniformi, capelli). Anche Anthony Trollope, un prolifico scrittore di novelle, studiò qui. Ma sono tanti altri i personaggi di fama legati ad Harrow, come il compositore anglo-tedesco George Frideric Handel, nato nel 1685, che fu organista alla St Lawrence Church di Canons Park (con fantastici interni barocchi), Daniel Dancer, nato nel 1716 a Harrow Weald, noto come uno dei maggiori tirchi del Regno Unito, figlio, nipote e fratello di noti avari: ereditò i terreni paterni nel 1736 che gli garantivano

Info

Municipalità	The Royal Borough of Harrow
Indirizzo	Londra esterna (Outer London)
Metropolitana	Diverse stazioni
Orario	Sempre
Valutazione	Stridenti sono i contrasti tra zone eleganti e zone povere

una rendita annua superiore al 3.000 sterline, ma la sua unica preoccupazione fu quella di accumulare ulteriormente, Lord Byron (1788-1824), poeta e figura-guida del romanticism studiò alla Harrow School, Lord Shaftsbury, nato nel 1801, studiò alla Harrow School, che svolse un ruolo di primo piano nella riforma delle industrie. **"The Metropolitan Railway" divenne la prima metropolitana mondiale nel 1863**, con un percorso iniziale da Baker Street a Swiss Cottage, fino a Harrow nel **1880**. Horatia Nelson Thompson, la figlia adottiva dell'Ammiraglio Horatio Nelson, visse durante gli ultimi ventidue anni di vita, fino alla morte avvenuta nel 1881, a Elmdene (Pinner). Sir Winston Spencer-Churchill (**1874-1965**), Primo Ministro durante la Seconda Guerra Mondiale, studiò alla Harrow School, dove ottenne voti elevati in Inglese e Storia.



La lapide stradale che vedete nell'immagine, risalente al 25 febbraio 1969, ricorda **il primo incidente che comportò la morte di un conducente di un veicolo a motore**. L'evento avvenne a Harrow-on-the-Hill, lungo la strada detta **Grove Hill**, settanta anni prima, il **25 febbraio 1899**. Per la cronaca, si trattava di una Daimler 6HP, che urtò contro un muro. Una targa azzurra segnala la casa della famiglia del cartonista britannico più amato al tempo della Prima Guerra Mondiale, Heath Robinson, al numero 75 di Moss Lane (Pinner). Nel Pinner Memorial Park c'è un murale dedicato a tale artista. Nella All Saints' Churchyard a Harrow Weald è sepolto William Leefe Robinson, il primo pilota britannico ad abbattere un aereo Tedesco sui cieli britan-

nici durante la Prima Guerra Mondiale. Sir Roger Bannister, nato ad Harrow, fu il primo uomo a correre il miglio sotto i quattro minuti. Fino agli anni '80 del secolo scorso, esisteva *"The Railway Tavern"* in origine sull'Harrow Wealdstone Bridge: fu lì che venne scoperto il gruppo "The Who". Il cinquantesimo anniversario della elevazione a "borough" di Harrow, commemorato nell'aprile 2004, vide la visita della Regina Elisabetta II (quando si deciderà ad abdicare? Il Regno Unito ha bisogno di un giovane Re!!!!) L'immagine seguente è dedicata alla St John's Church Greenhill Harrow:



Si può approfondire la storia locale visitando **The Harrow Local History Library** e l'**Harrow Museum** (ingresso gratuito) che custodisce una vasta collezione di oggetti della storia locale (anche quella delle industrie) dalla preistoria ai tempi odierni. Vi sono anche delle mostre temporanee e degli eventi speciali durante tutto l'anno. E' ospitato in quattro edifici che insistono su un luogo detto Headstone Manor, la cui storia è documentata sin dall'825 e che



appartenne all'Arcivescovo di Canterbury. Una curiosità è data dal fatto che il Museo possiede l'unico fossato riempito d'acqua residuo a Londra, che ospita un notevole numero di anatre ed altri uccelli acquatici.

Mercati

Di giovedì nell'omonimo parcheggio, si tiene il **Greenhill Way Market**, mentre nel parcheggio di Debenhams nel centro cittadino se ne tiene un altro, come pure di domenica tra le 10 e le 14, si tiene un **Farmers Market** nel parcheggio di Queen's Head lungo la High Street (Pinner), pure a St Ann's Road, Harrow Town Centre. Un altro mercato si tiene a Northolt Road, South Harrow, dalle 7 alle 18, da lunedì a sabato.

Harrow on the hill

È la parte di questa municipalità londinese che ci piace di più, per la sua tranquillità ed eleganza. Come avete letto in precedenza, è qui che sin dal Medioevo si affermò la presenza cristiana, con l'edificazione della **St Mary's Church**, che come ci informa un foglio affisso nella bacheca della Chiesa, venne consacrata nel **1094**

da Sant'Anselmo. La struttura religiosa è attorniata dal solito cimitero-giardino, che si vede nell'immagine a piè di pagina. Qui sotto, invece, vedete l'angolo di strada dove occorre il primo incidente mortale di cui avete letto in precedenza; infatti, potete notare sul muro la lapide commemorativa che vi abbiamo già mostrato.



Altro edificio importante di cui già avete notizia è la celebre **Harrow School**, di cui vedete un'immagine nella pagina accanto. L'ultima immagine mostra una tranquilla strada di Harrow on the Hill.





"Sock mob" e gli ex barboni

Londra accoppia straordinarietà a spietatezza, lo sappiamo. Tante possono essere le ragioni per cui una persona si ritrova per strada, quale che ne sia la causa. Tanti (sempre di più a seguito della crisi), si vedono costretti ad arrangiarsi, a sopravvivere, risolvendo il problema del vitto cercando cibo nei cassonetti dei rifiuti, o tra i rifiuti dei vari locali della ristorazione o tra quelli dei supermercati, mentre quello dell'alloggio li spinge a dormire in macchina (ammesso che l'abbiano ancora) sotto i ponti, nei dormitori, nelle chiese (se c'è posto), nei cimiteri-giardino, nelle fogne di Londra, ecc. **I senza-tetto, qui detti "homeless"**, per tale ragione, **sono costretti a "sperimentare" una Londra diversa, che normalmente sfugge non solo ai residenti ed ai turisti, ma anche alle guide turistiche.** Ecco, allora, l'idea di sfruttare tale esperienza e metterla a servizio dei turisti o anche dei Londinesi curiosi di saperne di più, riuscendo allo stesso tempo, ad aiutare economicamente i senza-tetto. A tal fine, è sorta un'organizzazione, **Sock Mob Events Unseen Tours – Unique Walking Tours in London**, il cui sito web è *sockmobevents.org.uk*, che consente a chiunque di farsi un'idea di cosa significhi vivere a Londra, offrendo un modo alternativo di scoprire una città vivissima ma paradossale. L'esperienza è senz'altro commovente, ma come detto, consente di beneficiare di originali punti di osservazione di Londra, proprio perché percepiti attraverso le "lenti" dei senza-tetto. In tal modo, ascoltando le loro storie e le loro esperienze, si crea una differente consapevolezza rispetto a quella scaturente da una comune visita turistica guidata (c.d walking tours). Ecco cosa potete leggere sul sito sovracitato:

"Sock Mob Events offers unique walking tours of unseen London led by homeless and formerly homeless guides. Each guide takes you through a different area of London, showing you both famous landmarks and hidden gems off-the-beaten track, with their own distinctive styles, and sharing their own stories and views of homelessness.

As we are a social enterprise, the guides

receive 60% of the ticket sales. The remaining 40% is reinvested into a common kitty out of which the guides also receive their monthly travel and mobile phone-top ups, meaning that, in real terms, they get around 80% of total ticket revenue. Any profit we make is directly reinvested back into the enterprise to engage more guides and widen the scope of our tours."

L'ispirazione dell'iniziativa fu tratta da **"The Sock Mob"**, una rete di volontari che si prende cura dei senza-tetto londinesi, di cui trovate notizie al seguente indirizzo web <http://www.meetup.com/thesockmob> e da cui vi riportiamo le seguenti informazioni: *"Ever considered the impact a pair of socks can make?*

Come with us and see! We are a group of friends engaging with the homeless in London by cutting through the misconceptions, prejudice and fear that often accompany stereotypes of rough sleepers and other vulnerable groups in the city. We walk, sit and talk with them in a moment of mutual learning and trust, driven by the ethos of unconditional human contact and friendship.

And a simple pair of socks is all it takes to break the ice.

We meet usually once a week at a pre-arranged Central London location and follow a variety of routes for about an hour or so, bringing along any food, drinks and basic material goods we can to share with homeless people we meet. The main aim is to listen, talk and forge meaningful links with them in a completely non-judgmental and agenda-free way. The evening ends with a merry social and sharing of experiences.

We are not a charity, or formal group of any kind; simply friends with a desire to put humane principles into everyday, effective action. Anyone with an open mind and the willingness to be challenged and step out of their comfort zone can join The Sock Mob!"

APPROFONDIMENTI**Meet The Sock Mob**

<http://www.youtube.com/watch?v=N00WkKhWFPo>

Facebook

<https://www.facebook.com/TheSockMob>

East London Tech city

Nel 2008, una quindicina di società operanti nel campo della comunicazione, dell'alta tecnologia e del web operavano nell'area detta "Silicon Roundabout" nella **zona di est di Londra**, per la precisione nel circondario di Old Street. Era chiaro il riferimento alla "Silicon Valley" Californiana. Per favorire il processo di crescita di tale hub tecnologico (con un'estensione da Shoreditch fino a Olympic Park di Stratford), il Primo Ministro David Cameron, il 4 novembre 2010, tenne un discorso finalizzato a sostenere lo sviluppo di tale hub tecnologico di modo che potesse rivaleggiare con la città "Silicon Valley" Californiana. L'area venne denominata "**East London Tech City**". Negli approfondimenti trovate il collegamento per poter leggere tutto il testo del discorso, qui riportiamo la sua parte finale, particolarmente significativa: "*Businesses coming together, using their expertise and applying their resources to making London a centre for innovation for putting Britain on the path to economic dynamism. And that's why I believe Britain can have such a strong, positive and confident future.*". Come si vede, gli Inglesi avevano (ed hanno) le idee chiare (e non annebbiate come noi Italiani!! Un Paese è competitivo, è dinamico, cresce, quando riesce ad attrarre e combinare il meglio, orientandolo ai propri fini. Non meraviglia, perciò, che colossi dello stampo di Google, Intel, Vodafone, Amazon, facebook abbiano risposto all'appello, affiancate da migliaia di start-up che danno lavoro a decine di migliaia di addetti. In aggiunta, la Tech City londinese mira ad attrarre anche società di altri Paesi, comprese quelle della Silicon Valley, tenendo conto che queste possono trovare a Londra personale com-

APPROFONDIMENTI

Prime Minister announces East London 'tech city' to rival Silicon Valley

www.culture.gov.uk/news/news_stories/7540.aspx

East London marked to rival Silicon Valley

www.ft.com/cms/s/2/021d0a9a-2b1b-11e0-a65f-00144feab49a.html#axzz2Dv3mzkkq

petente e professionale ed un forte sostegno da parte della P.A., senza il pesante fardello della burocrazia (direbbero in Sardegna "Capito mi hai?"). Si aggiunga, che la Tech City vanta partner accademici del calibro dell'Imperial College London, Loughborough University, City University London e University College London. E' bene osservare che, comunque, vi sono state anche voci contrarie, come quella di Sir James Dyson, un designer ed industriale britannico, fondatore della Dyson (aspirapolveri, lavatrici, asciugatori, ecc.), noto soprattutto per aver inventato l'aspirapolvere senza sacchetto (Dual Cyclone), il quale ha più volte criticato il governo in merito alla destinazione di risorse cercando di attrarre società internazionali, invece di aiutare le start-up e le società di hardware, che hanno un potenziale molto più elevato di quelle di software e le Internet companies. Infatti, molte società non sono produttori di tecnologia, ma semplicemente media companies che usano la tecnologia prodotta altrove: "*Government money is going into Silicon Roundabout [Tech City] and other areas, but not into the production of hardware ... The hardware trade is growing at a much faster rate around the world than social media or any of the sorts of things at Silicon Roundabout ... Apple's success is not based on software at all, it's based on hardware. All the other top twenty hardware companies are growing at a much faster rate than the Googles and Microsofts of this world, so much so that they are getting into hardware ... [The government] shouldn't forget the production of hardware, the manufacturing jobs it creates, the exports it creates and that is growing at a much faster rate than social media or software.*".

tcio - Tech City Investment Organisation

www.techcityuk.com/#!/home

Mappa

www.techcitymap.com/index.html

James Dyson criticises government focus on software and Tech City

<http://news.idg.no/cw/art>



"King's Cross is a triumphant blend of old and new"

Simon Jenkins

London Evening Standard

E' difficile conciliare la Tradizione con la modernità, soprattutto quando la prima limita non poco le possibilità di sviluppo di Londra. Si sa, lo spazio disponibile rappresenta un vincolo non indifferente, tanto che da tempo, anche su spinta dei sindaci, Londra, non potendosi espandere molto orizzontalmente, lo sta facendo verticalmente, esempio più evidente ne è la costruzione definita "The Shard", il grattacielo a forma piramidale ubicato a Southwark e progettato dal nostro grande Architetto Renzo Piano. C'è chi vorrebbe abbattere tutto il vecchio per lasciar spazio al nuovo e chi invece difende ostinatamente il vecchio. Trovare un punto di incontro tra le due posizioni non è semplice, ma relativamente a King's Cross sembra che si sia riusciti nell'ardua impresa. Non a caso, qualche mese fa, sul London Evening Standard del 25 maggio, alla pagina 14, il

giornalista Simone Jenkins scrisse: *King's Cross shows that it is not just smart and sustainable to retain old infrastructure and reuse old buildings. By forcing the new to pay deference to the old, it tames development and humanises modern architecture. So far, at least, King's Cross is a job well done.*" In effetti, la British Rail, in origine, era intenzionata a fare "tabula rasa" di King's Cross e St Pancras, ma alla fine, per fortuna, il giusto equilibrio ha prevalso! E per fortuna, perché la Tradizione offre un valore aggiunto ai residenti ed ai turisti e prima ancora a Londra, come ha ben sottolineato il giornalista citato: *"Yet whenever conservation won the day, all declared the outcome a valued addition to London's character and personality."* Se il rinnovamento fosse totale, cosa ne sarebbe della storia di Londra? Che differenza ci sarebbe con una città semplicemente moderna?

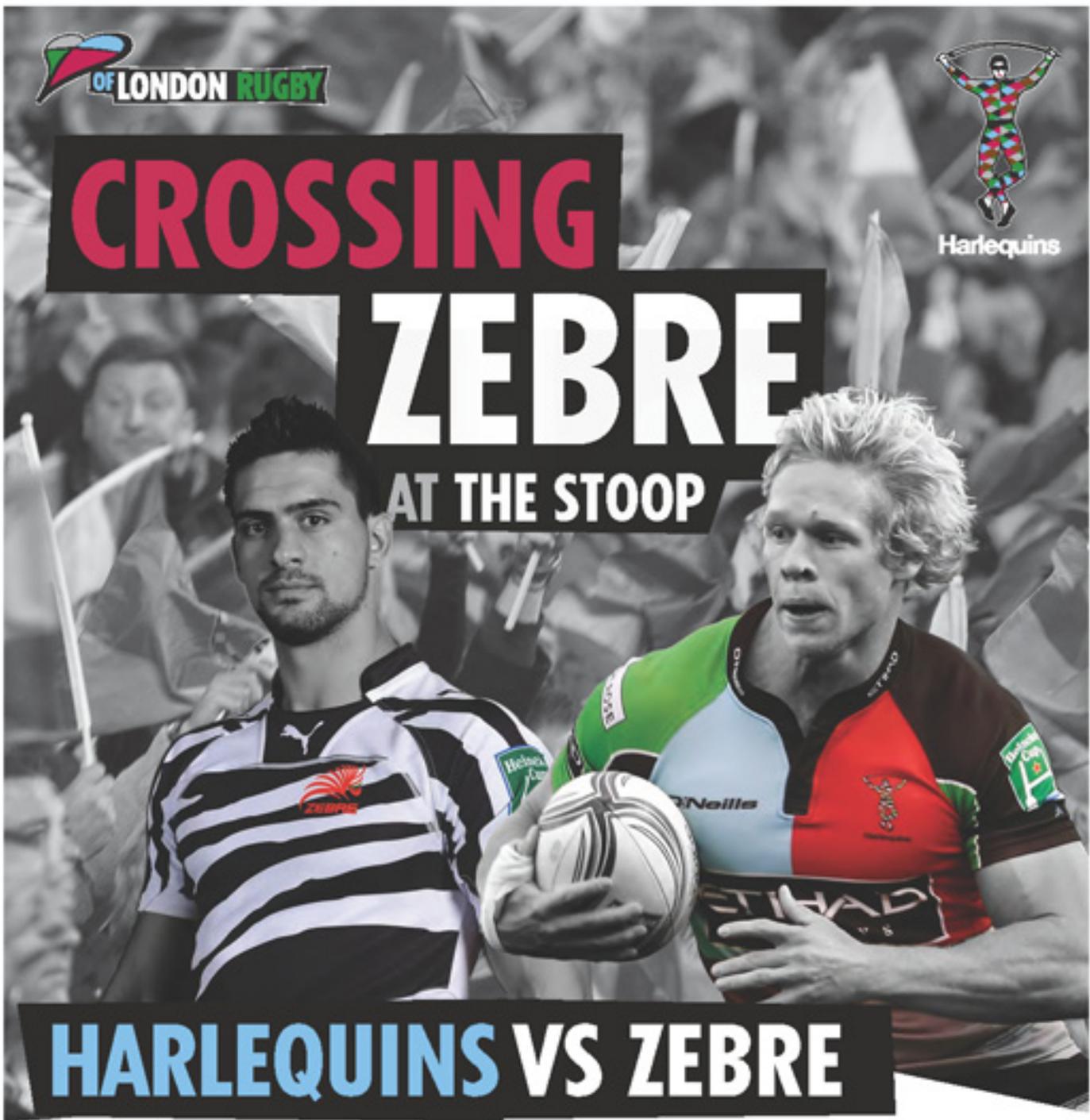


Harlequins

CROSSING

ZEBRE

AT THE STOOP



HARLEQUINS VS ZEBRE

SATURDAY 15th DECEMBER

KO 3PM

TWICKENHAM STOOP STADIUM



THE STOOP



facebook.com/quinsru



@QuinsRugbyUnion

HARLEQUINS
TICKETING

AVAILABLE ONLINE NOW AT WWW.QUINS.CO.UK OR CALL 0208 410 6000

English in London Impara l'Inglese a Londra!



English in London
Learn English. Enjoy London.

HOME
LEARN ENGLISH
HELP
INFORMATION
LONDON
CONTACT US



HOME Français Portugais Español Italiano

English in London

You'd like to learn English in London but you think it's very difficult. You're wrong! Mastering the English language is not so difficult as you might believe!

To learn or improve your English you just need a strong will, this depends on you, and somebody helping you: we are here for that!

To improve your "Communication skills" in English you need to attend an English course. That's why we have visited and selected some schools for you.

Said schools have an agreement with us in order to grant you a special discount on their fees if you send them a code (key) via e-mail. So, you just need to e-mail us to get the code and e-mail it to the school. That's all.

Accommodation and Social activities

Of course, should you also need accommodation, the schools can arrange it, according to your wishes (English family, student house, shared flat, hotels). You can also enjoy some social activities (such as parties, visits to sites of interests or museums) organised by the schools.

Useful information

To get the most out of your London's experience, don't forget to read [some suggestions about how to improve your communication skills](#), useful information and visit our [London page](#).

Enjoy yourself!

USEFUL LINKS
London Map
Transport for London
Flights - London
Hotels
Contact
Insurance
London City
Luton
Visit Britain
English courses

IEL Learn English Help Information London Contact us

© 2011 www.italiansinlondon.com | info@italiansinlondon.co.uk | Powered by GetSiteGrip

Ti piacerebbe imparare o migliorare l'Inglese a Londra ma pensi che sia difficile. Sbagli! E' meno difficile di quanto tu possa pensare!!!

Oltre alla tua volontà, per imparare o migliorare l'Inglese, quello che veramente conta è che qualcuno ti aiuti: siamo qui per questo!

Per migliorare le tue abilità comunicative in Inglese (Capire, Parlare, Leggere, Scrivere) devi frequentare un corso di lingua inglese a Londra. Per questo, abbiamo visitato e selezionato per te - e continuiamo a farlo - diverse Scuole di lingua.

*Tali Scuole hanno un accordo con noi secondo cui **benefici di uno sconto speciale sulle tariffe se invii loro un codice via e-mail, che ti forniamo noi gratuitamente. E' tutto!!! Per ottenere gratuitamente il codice, scrivi a:***

english@italiansinlondon.co.uk



www.italiansinlondon.co.uk



newsletter@italiansinlondon.co.uk



Critiche costruttive? Bene accette!



Idee? Discutiamone!

Comunità

Noi Italiani a Londra siamo praticamente dappertutto e rappresentiamo un'importante comunità. Il nostro "peso" dipende dal nostro grado di coesione. Per questo, è importante tenerci in contatto e scambiarci informazioni e "dritte".

Sul sito web le pagine destinate agli incontri ed alle visite programmate hanno proprio la finalità sovraccitata.

Una comunità coesa è una comunità influente!

Italiani
a
Londra